

Eventi a Trieste: iniziativa per il centenario dell'Università degli Studi di Trieste

“Trieste mistica” di Antonio Errico

Presentazione del volume del filosofo dell'Università di Trieste Fulvio Longato al Museo Revoltella, 12 marzo 2024



Foto di Luca Tedeschi



riconosciuto che la distinzione tra il sacro e il secolare può rappresentare una libertà per la Chiesa stessa, liberandola dal dovere di trovare forme giuridiche e istituzionali per incarnare il Vangelo”.

Il Vescovo ha così dato la propria riflessione su quanto proposto dall'evento. Il titolo per quest'anno era: *“Democrazia e pluralismo religioso”*. Il Vescovo Enrico ha così specificato: *“A livello di laicità, c'è un dibattito sull'ambito della religione nella vita pubblica, con il laicismo/secolarismo che spinge per confinarla alla sfera privata, una posizione che non riconosce che un credente vive la sua fede sia come persona privata che come cittadino attivo nella società.*

In una società secolarizzata, ridurre la religione a una questione privata non solo è una semplificazione ma anche un impoverimento culturale, poiché un senso religioso può contribuire a dare significato alla vita oltre i condizionamenti di mercato e ideologie. Le religioni, mentre non hanno il monopolio della spiritualità, offrono una dimensione interna e aiutano a coltivare le relazioni personali e il senso della vita, andando oltre le risposte della scienza o dell'economia”.

Era presente il sindaco di Trieste Roberto di Piazza, il vicesindaco Serena Tonel e l'assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi. Il sindaco

Di Piazza ha ricordato il grande concerto dei tre presidenti (italiano, sloveno e croato) che, nel 2010 si incontrarono in Piazza Unità, per non parlare dello storico gesto tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il

presidente sloveno Borut Pahor a Basovizza. Interessantissimo il convegno a cui hanno preso parte tutti i rappresentanti delle comunità cittadine.

A presiedere i lavori Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università degli Studi di Trieste in quanto l'evento era inserito nell'ambito delle iniziative per il “Centenario dell'Università degli Studi di Trieste”. I saluti istituzionali sono stati affidati a Roberto Antonione, segretario di INCE (Central European Initiative - CEI) e da Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Immigrazione, fella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il Vescovo Enrico ha continuato: *“Le religioni possono anche apportare un senso di trascendenza alla società laica, fornendo fondamenti morali che non si basano solo sul consenso maggioritario, ma su valori più profondi, come giustizia e fiducia reciproca. Ad esempio, il cristianesimo, con il concetto dell'incarnazione, enfatizza la dignità di ogni persona, stimolando la società laica ad ampliare la sua razionalità per includere la spiritualità e prevenire la sostituzione della libertà umana con meccanismi tecnocratici.*

Infine, la dimensione religiosa serve da contrappeso critico alle tendenze secolari che tendono a diventare assolute, come le possibili dittature della maggioranza. Un punto di vista religioso o mistico fornisce un contesto per mettere in discussione e relativizzare gli idoli del potere mondano, preservando la libertà di coscienza e la diversità delle opinioni, riconoscendo il valore della religione nella vita pubblica e privata e sottolineando il suo

contributo indispensabile alla società”.

Sono intervenuti: Eliahu Alexander Meloni (rabbino capo di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia), Omar Akram (presidente dell'Associazione culturale islamica di Trieste e della Venezia Giulia Odv), Peter Ciaccio (pastore delle Chiese Valdese e Metodista di Trieste), Raško Radović (parroco della Chiesa di San Spiridione, Comunità Serbo Ortodossa di Trieste), Grigorios Miliaris (parroco della Chiesa Greco Ortodossa di San Nicolò, Comunità Greco Orientale di Trieste), Malvina Savio (ministro di Culto del Centro Buddista Tibetano).

Il volume presentato dal titolo: *“Trieste mistica”* è realizzato dalle Edizioni Antilia, scritto dal filosofo dell'Università degli Studi di Trieste Fulvio Longato, illustrato grazie alle bellissime foto di Daniele Crozzoli, ha avuto come cornice il discorso di Luciano Violante, Presidente Emerito della Camera dei Deputati, dal titolo *“Laicità e pluralismo”*. Il tutto ha contribuito a far conoscere una città unica, ricca di bellezze, di ricchezze umane, culturali, carica di contaminazioni. Una bellissima serata che ha lasciato il segno soprattutto perché sono state immortalate nelle pagine del libro alcune foto di eventi che parlano di Trieste, del suo territorio, che ci fa capire attraverso lo sguardo il dialogo storico ed espressivo tra cattolici e protestanti, passando per gli ebrei, i serbi e gli ortodossi. Una nuova occasione per aprire relazioni e vivere la cultura dell'“Altro”.

Antonio Errico